



Il Ministro del Turismo

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE DA REALIZZARSI NELL'ANNO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026-2028

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, gli articoli 4 e 14 sulle funzioni di indirizzo politico-amministrativo esercitate dagli organi di Governo;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e*

resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;*

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;*

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/211 del successivo 14 luglio;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;*

VISTO il decreto interministeriale del Ministero del turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 settembre 2021, n. 1745, con il quale è stata istituita l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero del turismo;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale la Sen. Daniela Garnero Santanchè è stata nominata Ministro del turismo;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;*

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*, convertito con

modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 25, sull'organizzazione del Ministero del turismo e sulla costituzione di ENIT S.p.A.;

VISTO il decreto ministeriale del 30 novembre 2023, n. 32091, con il quale è stata costituita la società *in house* "ENIT S.p.A.", avente ad oggetto l'attività di supporto e promozione dell'offerta turistica nazionale, così da potenziarne la attrattività, anche attraverso adeguate forme di destagionalizzazione, diversificazione dell'offerta, valorizzazione mirata di strutture e siti con spiccata vocazione turistica, nonché tramite la formazione specialistica degli addetti ai servizi e lo sviluppo di un ecosistema digitale per la più efficiente e razionale fruizione dei beni e servizi offerti in tali settori;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il decreto ministeriale n. 34594 del 20 dicembre 2023, di costituzione dell'Osservatorio nazionale del turismo, in attuazione dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177;

VISTO il decreto ministeriale del 20 settembre 2024, n. 184611, recante *"Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177"*;

VISTO il *Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (PSBMT)*, deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;

VISTO l'Atto di indirizzo del 10 gennaio 2025, n. 25190, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025 – 2027;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025, n. 56870 del 31 gennaio 2025;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, adottato con decreto ministeriale del 7 marzo 2025, n. 98243;

VISTI il Documento di finanza pubblica (DFP 2025) e il documento programmatico di finanza pubblica (DPFP 2025), deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025;

VISTO il Documento programmatico di bilancio (DPB) per l'anno 2026, presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze al Consiglio dei ministri in data 14 ottobre 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2025 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;

VISTO lo schema di accordo per la Coesione sulla programmazione FSC 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero del turismo, come finalizzato e trasmesso per la sottoscrizione;

RITENUTO che occorre procedere all'avvio della pianificazione strategica per l'anno 2026, individuando le priorità politiche e gli obiettivi che il Ministero del turismo intende attuare tramite l'azione pubblica, in stretto raccordo con l'allocazione delle risorse finanziarie necessarie a garantire la loro realizzazione;

TENUTO CONTO dei contributi dei Centri di responsabilità amministrativa;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione del Ministero del turismo;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE DA REALIZZARSI NELL'ANNO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026-2028

Il presente Atto di indirizzo individua le priorità politiche che orientano la programmazione strategica, le aree di intervento e le azioni concrete da realizzare per l'anno 2026 e per il triennio 2026 – 2028. Le linee strategiche sono individuate in coerenza e in continuità con le strategie pluriennali precedentemente avviate, in coerenza con il vigente Piano strategico del turismo 2023 – 2027 (PST). Esse recepiscono gli orientamenti espressi dalla *United Nations World Tourism Organization* (UNWTO) e si pongono in coerenza con gli obiettivi di

sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nonché con il quadro programmatico europeo e nazionale.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il turismo è un fenomeno sociale, culturale ed economico con un ruolo trainante nello sviluppo della nostra Nazione, grazie alla sua capacità di creare ricchezza, occupazione e valorizzazione del patrimonio nazionale, sotto le sue varie sfaccettature tra cui quelle culturale, artistica e ambientale.

Il Ministero del Turismo è attivo nell'elaborare, coordinare e promuovere le politiche turistiche nazionali, valorizzando il settore in Italia e all'estero, promuovendo il turismo sostenibile, innovativo e di qualità, collaborando con Regioni ed Enti locali e tutelando il turista e le imprese, attraverso l'attuazione di piani di sviluppo, il sostegno alle imprese e alle filiere del turismo su tutto il territorio nazionale, inclusi i territori montali, le aree interne e le isole minore, puntando al potenziamento dell'offerta turistica e al miglioramento dei servizi turistici e ricettivi.

Il Ministero del turismo intende supportare una delle industrie più dinamiche a livello globale e di maggior valore per l'economia nazionale, che nel 2024 ha registrato 466,1 milioni di presenze e circa 178 miliardi di spesa turistica, consentendo di realizzare un surplus di oltre 21 miliardi nella bilancia turistica nazionale.

Nel 2025, le presenze sono stimate in oltre 479 milioni e il contributo del turismo all'economia italiana si attesta intorno ai 282,6 miliardi di euro di prodotto interno lordo, pari al 13% del totale.

Un impatto analogo si registra nel mercato del lavoro, con oltre 3 milioni di occupati nel settore destinati a crescere nei prossimi anni.

Sempre nel 2025, si osserva una costante crescita di domanda turistica estera, che supera il 55% del totale dei turisti e una spesa turistica complessiva stimata in oltre 185 miliardi di euro.

Il settore costituisce uno dei principali motori di crescita sostenibile, in grado di offrire opportunità per milioni di persone e di promuovere l'identità e la cultura italiana nel mondo.

L'agenda politica nazionale riconosce il valore strategico di questo straordinario generatore di ricchezza e benessere collettivo, capace di amplificare l'impatto degli

investimenti pubblici e di estendere il proprio valore intrinseco ben oltre i riflessi economici rilevati.

In linea, poi, con l'Agenda europea per il turismo 2030 della Commissione europea il Ministero del turismo si impegna ad accompagnare la trasformazione strutturale dell'ecosistema turistico nazionale, per rispondere alle vulnerabilità emerse durante la crisi pandemica e, più in generale, per affrontare le sfide di lungo periodo legate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale, alla trasformazione digitale, alla resilienza economica e sociale e alla qualità dell'occupazione nel settore turistico. Si consideri che durante questa legislatura si è ampliato grandemente il bacino delle imprese che trovano sostegno e riconoscimento presso questo Dicastero, sia attraverso interventi normativi primari e secondari sia all'interno delle misure attuative, in modo da far crescere la consapevolezza e l'interoperabilità tra gli *stakeholder* dell'intero settore e così costituire la filiera del turismo con tutte le sue sfaccettature e trasversalità.

Con questo Atto si intende rafforzare una visione nazionale armonizzatrice sul futuro del turismo, favorendo la sempre maggiore integrazione del settore nelle priorità strategiche del Governo, che nel corso del passato triennio ha lavorato per assicurare un quadro normativo e finanziario consolidato e armonizzato con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, basato sui dati, che ha visto l'attuazione di riforme importanti per la competitività del settore e per l'accrescimento della capacità amministrativa e l'intensificazione nella prassi del coordinamento multilivello e un maggiore allineamento tra politiche turistiche, territoriali, ambientali e sociali.

Si intende continuare a favorire gli investimenti delle imprese e delle comunità locali in politiche di sostenibilità ambientale con effetti duraturi nel tempo, creando un quadro favorevole all'adozione di pratiche più sostenibili nel turismo, stimolando investimenti in efficienza energetica e riduzione delle emissioni, accompagnando le PMI verso il rispetto degli obiettivi ESG.

Si intende, inoltre, intensificare le attività e aumentare le risorse messe a disposizione della transizione digitale del settore, posto che le tecnologie digitali sono centrali come fattore abilitante per la competitività, la sostenibilità e la resilienza del turismo. Sono stati compiuti passi avanti nella promozione dell'adozione di strumenti digitali da parte delle imprese turistiche, nello sviluppo di servizi innovativi e nella valorizzazione dei dati pubblici per la gestione delle destinazioni e l'elaborazione di nuovi modelli di *business*, ma

si vuole favorire la crescita omogenea dell'intero settore e dei lavoratori dello stesso, sia nelle aree urbane sia nelle aree meno sviluppate.

Un ulteriore ambito di attività, in cui si intende definire un approccio più sistematico e integrato basato sui dati, riguarderà la resilienza e l'inclusione del settore turistico, cogliendo le sfide legate alla gestione dei flussi turistici e allo sviluppo delle aree in cui il turismo è poco presente e all'impatto del turismo sulle comunità locali, con lo sguardo sempre rivolto anche all'accessibilità e all'inclusione sociale, con iniziative volte a garantire che il turismo sia fruibile da tutte le persone, comprese quelle con disabilità o esigenze specifiche.

Infine, si ritiene strategico continuare a favorire l'investimento nelle competenze che sono un elemento trasversale e strategico per il successo e la riconoscibilità del settore. Questo Dicastero ha promosso e intende perseguire iniziative di *upskilling* e *reskilling* volte a rispondere alle carenze di manodopera e a sostenere la transizione digitale, in particolare nel comparto dell'ospitalità e delle agenzie di viaggio e dei *tour operator*, nonché per migliorare l'attrattività delle professioni turistiche, anche in termini di qualità dell'occupazione e condizioni di lavoro.

In definitiva, si anticipa che nel corso del 2026 si intende capitalizzare i progressi compiuti nello scorso triennio, per affrontare in modo più incisivo le criticità emerse e sostenere uno sviluppo turistico equilibrato, competitivo, economicamente e socialmente sostenibile in tutto il territorio nazionale, rafforzando il contributo del turismo agli obiettivi economici e sociali dell'Italia.

Nel predetto contesto, le misure di carattere strutturale da attuare con fondi nazionali ed europei sono destinate a valorizzare il prezioso patrimonio turistico e culturale della Nazione, intervenendo sulla riqualificazione e sulla diversificazione dell'offerta, sull'ammodernamento delle strutture ricettive, sulla destagionalizzazione e sui fattori chiave per ampliare la capacità attrattiva di tutto il territorio, inclusi i territori montani, le aree interne e le isole minori, nel corso dell'intero anno solare nonché per alzare la qualità e favorire la differenziazione dell'offerta turistica nazionale.

LE PRIORITÀ POLITICHE

In coerenza con il contesto di riferimento, le priorità politiche del Ministero per l'anno 2026 e per il triennio 2026 - 2028 sono le seguenti:

1. *Diffusione di una strategia multilivello per il settore*
2. *Sviluppo delle professioni del turismo*
3. *Potenziamento dell'ecosistema digitale per promuovere, innovare e rendere sostenibile l'offerta turistica*
4. *Implementazione delle misure economiche a favore del settore*
5. *Efficacia dell'azione del Ministero*

1. DIFFUSIONE DI UNA STRATEGIA MULTILIVELLO PER IL SETTORE

Il turismo rappresenta uno dei settori più rilevanti e strategici del sistema produttivo italiano e si pone quale vettore di crescita per le comunità locali e il territorio e quale strumento per l'incremento dell'attrattività del patrimonio locale. Tra le priorità strategiche di questo settore vi è l'attuazione di misure in grado di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, la decongestione delle grandi mete, la digitalizzazione dell'ecosistema turistico, lo sviluppo delle filiere turistiche, gli investimenti per il rispetto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e il turismo sostenibile, a partire da quello lento e all'aria aperta.

In coerenza con quanto definito dalle linee politiche del vigente Piano strategico del turismo 2023 – 2027 (PST) , il Ministero intende rafforzare il modello di governance già sviluppato, consolidando e rinnovando la sinergia con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, al fine di rendere strutturale la crescita economica del settore, sostenere le politiche occupazionali, anche attraverso la formazione di nuove figure professionali, favorire la crescita e l'evoluzione tecnologica delle imprese, valorizzare le caratteristiche e le ricchezze del territorio italiano in sinergia con gli enti territoriali e locali nonché le comunità locali.

Nel 2026 si intendono adottare politiche puntuali indirizzate agli otto comparti strategici individuati nel PST, quali il turismo organizzato, l'accessibilità e la mobilità turistica, il turismo culturale, il turismo *leisure*, le fiere e MICE, il *wellness*, le strutture ricettive e, infine, il turismo di alta gamma, da tradursi in scelte operative destinate ad intercettare i nuovi *trend* emergenti e le moderne esigenze dei turisti del futuro.

Inoltre, lo stesso PST sarà aggiornato, in raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, affinché sia al passo con le innovazioni tecnologiche recenti, quale l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei servizi del turismo; con le modifiche alla

stagionalità che, anche grazie alle attività degli scorsi tre anni, stiamo registrando; con, poi, ulteriori segmenti del turismo, come ad esempio il c.d. “turismo industriale”, focalizzato sulla visita di luoghi legati alla storia della grande produzione italiana, delle fabbriche dismesse e dei musei d'impresa, spesso integrato in progetti di rigenerazione territoriale e valorizzazione culturale, o come ad esempio il c.d. “silver tourism” evidenziando come l'invecchiamento della popolazione stia modellando nuove opportunità e sfide nel settore.

I cinque pilastri strategici dello stesso PST, inoltre, indirizzano le azioni volte a consolidare la posizione dell'Italia nel settore: *governance*, innovazione, sostenibilità, qualità e inclusione, formazione, anche avvalendosi della partnership con Enit S.p.A. e l'Osservatorio nazionale del turismo.

Per incrementare il livello di attrattività turistica, è necessario superare la concezione legata alla stagionalità, riducendo sempre più le chiusure stagionali delle imprese del turismo, valorizzando nuove tendenze e ogni possibile motore di innovazione, nonché i grandi eventi e la promozione di itinerari esperienziali, promuovendo il patrimonio artistico, culturale e artigianale delle città e dei borghi. Questo con lo scopo di favorire il rafforzamento e il consolidamento delle imprese del settore e la stabilizzazione dei lavoratori dei comparti a questo afferenti.

In questo contesto, assumono rilevanza gli strumenti finanziari previsti dalle misure con cui il Ministero sostiene la modernizzazione delle imprese per un turismo sostenibile e accessibile, in linea con gli standard operativi ESG (ambientali, sociali e di governance) nonché intende sviluppare la filiera del turismo a livello nazionale e territoriale.

In continuità con gli impegni assunti nel primo storico G7 sul turismo a presidenza italiana, nella partecipazione al G20 in Sudafrica, prosegue l'intensa attività di cooperazione multilaterale, in sinergia con organismi internazionali quali *UN Tourism*, l'OCSE, le istituzioni dell'Unione europea e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), con l'obiettivo di valorizzare il posizionamento dell'Italia nel panorama turistico globale.

In particolare:

- l'Italia, membro fondatore di *UN Tourism*, partecipa attivamente al Consiglio Esecutivo. La collaborazione continuativa, unitamente alla partecipazione attiva del Ministero alle iniziative di studio e promozione internazionale, contribuisce in modo significativo al posizionamento del sistema turistico italiano tra le eccellenze mondiali,

promuovendone il riconoscimento quale modello di riferimento e *best practice* nel panorama globale;

- in parallelo, la collaborazione con OCSE si sviluppa attraverso progetti di riforma della governance e digitalizzazione del settore, in linea con gli obiettivi del PNRR, che riconosce il turismo come leva strategica per lo sviluppo economico e culturale della Nazione;

- in tale contesto, il Ministero del turismo partecipa attivamente al progetto europeo triennale *Deploytour*, finanziato dalla Commissione Europea e avviato nell'ottobre 2024. Il progetto mira alla creazione di uno Spazio Comune Europeo dei Dati Turistici (ETDS), con l'obiettivo di promuovere la digitalizzazione, la sostenibilità e la competitività del settore turistico europeo. Il Ministero svolge un ruolo centrale nella definizione del quadro normativo e operativo per la gestione dei dati, coordina progetti pilota nazionali e promuove la condivisione di informazioni tra attori pubblici e privati.

In continuità con le iniziative del 2025, che hanno visto il Ministero impegnato in numerosi eventi nazionali e internazionali, tra cui il prestigioso *World Travel & Tourism Council Global Summit* e il primo Forum Italia-Balcani su turismo, per il 2026 il Ministero intende organizzare e prendere parte ad importanti manifestazioni e organismi multilaterali, quali: Forum Internazionale del Turismo; Milano-Cortina 2026; 117ma *Session of the Tourism Committee* di OCSE a Parigi.

2. SVILUPPO DELLE PROFESSIONI DEL TURISMO

Il capitale umano costituisce il fulcro di un sistema turistico in forte sviluppo ed evoluzione. È imprescindibile, dunque, favorire e incrementare conoscenze e nuove competenze per tutti gli operatori.

Tra le misure attuate per la formazione e la stabilizzazione del personale, troviamo, in particolare, il finanziamento del trattamento integrativo speciale per il lavoro notturno e straordinario dei lavoratori, l'innalzamento della soglia di reddito per l'esenzione fiscale delle mance, l'aumento delle quote dei flussi migratori dedicate al turismo, la riqualificazione del personale e la formazione delle nuove figure professionali.

Si prevede, inoltre, l'erogazione di un'offerta formativa altamente qualificante nei settori delle scienze e dell'economia del turismo, rendendola universalmente accessibile attraverso la realizzazione di un portale dedicato alle professioni turistiche.

In tale contesto, sono in fase di studio soluzioni innovative affinché il Ministero si confermi il punto di riferimento nazionale per gli operatori e i professionisti che operano nei diversi segmenti del turismo con quattro specifiche finalità: riqualificazione del personale, rafforzamento delle competenze degli operatori, supporto all’inserimento nel mercato del lavoro e ampliamento dei bacini occupazionali.

Un altro punto di attenzione del Ministero del turismo riguarda la piena attuazione alla riforma dell’ordinamento professionale delle guide turistiche di cui alla legge n. 190/2023 e successivo regolamento.

La politica di sostegno del Ministero interviene anche per risolvere il problema della carenza di personale qualificato in zone turistiche con elevati costi abitativi, attraverso l’erogazione di incentivi alle imprese di settore, in attuazione al decreto-legge n. 95/2025, per creare, riqualificare e offrire alloggi ai propri lavoratori a prezzi agevolati, riducendo l'affitto di almeno il 30% rispetto al costo di mercato sia con risorse a disposizione per abbattere i canoni di locazione sia con risorse destinati a investimenti per la realizzazione di alloggi.

In continuità con quanto fatto nell’anno precedente, il Ministero intende impegnarsi nel favorire l’offerta formativa all’estero per il personale del settore turistico e, in particolare, nei paesi del continente africano rientranti nel Piano Mattei. A inizio del 2026 è prevista l’attivazione dei corsi di formazione presso la Scuola di ospitalità realizzata in Egitto, nella città di Hurgada.

3. IL POTENZIAMENTO DELL’ECOSISTEMA DIGITALE PER PROMUOVERE, INNOVARE E RENDERE SOSTENIBILE L’OFFERTA TURISTICA

La tecnologia rappresenta un fattore abilitante essenziale per la diffusione della conoscenza del territorio e per la soddisfazione delle esigenze dei viaggiatori nonché per la miglior organizzazione e gestione dei flussi turistici. Il sostegno alla transizione digitale dell’ecosistema turistico nazionale costituisce pertanto un *asset* strategico per migliorare l’accessibilità e la fruibilità dell’offerta turistica del Paese.

In occasione della Presidenza italiana del G7 Turismo, culminata con l’evento di Firenze nel novembre 2024, è stato elaborato – con il supporto dell’OCSE – il documento strategico *Artificial Intelligence and Tourism*, che ha delineato le prospettive di applicazione dell’intelligenza artificiale nel settore, riaffermando il ruolo guida dell’Italia nel contesto

internazionale. Tale *leadership* è stata ulteriormente consolidata con l'approvazione, in data 17 settembre 2025, del disegno di legge sull'Intelligenza Artificiale, che definisce i principi generali per la ricerca, lo sviluppo e l'applicazione dell'IA, promuovendo un approccio antropocentrico, trasparente e responsabile, volto a garantire sicurezza, tutela dei diritti fondamentali e vigilanza sui rischi economici e sociali.

Nel quadro delle politiche di innovazione e digitalizzazione del settore turistico, il Ministero del turismo partecipa a progetti strategici in ambito internazionale, promossi e cofinanziati dall'Unione Europea, quali il *Technical Support Instrument 2023 (TSI23)*, *European Data Space for Tourism (DATES)* e *Tourism of Tomorrow Data-Driven Destinations Hub (D3HUB)*, finalizzati alla creazione di strumenti digitali e piattaforme europee per il monitoraggio e la condivisione dei dati turistici, nonché alla definizione di politiche innovative per la valorizzazione delle destinazioni.

Il Ministero intende proseguire con una serie di iniziative prioritarie, tra cui:

- il rafforzamento del *Tourism Digital Hub (TDH)* quale nodo centrale per la promozione delle politiche turistiche nazionali e per lo sviluppo del sistema informativo del settore, punto di riferimento per l'intero ecosistema turistico nazionale, in grado di connettere efficacemente domanda e offerta. Oltre a quanto già intrapreso, è obiettivo del Ministero proseguire ed estendere l'accesso all'ecosistema TDH a tutte le categorie del settore, tra cui le guide turistiche non iscritte al Registro Imprese e gli operatori extra-alberghieri;

- l'operatività attraverso la Banca Dati Nazionale delle Strutture Ricettive e degli Immobili destinati a Locazione Breve o per Finalità Turistiche (BDSR), istituita con il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, con gli obiettivi di:

- ✓ tutela della concorrenza e trasparenza del mercato;
- ✓ coordinamento informativo, statistico e informatico tra amministrazioni statali, regionali e locali;
- ✓ sicurezza del territorio e contrasto all'ospitalità irregolare.

Si tratta, infatti, di una *best practice* italiana che si inserisce nel quadro del progetto *UN Tourism* per la regolamentazione delle piattaforme online per gli affitti brevi e dell'iniziativa *Short-Term Rentals Regulation and SDEP* della Commissione europea. Tali iniziative hanno l'obiettivo di migliorare la *governance* del settore attraverso la condivisione armonizzata dei dati, in attuazione del Regolamento (UE) 2024/1028, in vigore dal prossimo maggio,

introducendo obblighi di trasparenza e tracciabilità per le piattaforme digitali che offrono servizi di locazione turistica.

Inoltre, ciò appare anche in linea con quanto proposto dalla Commissione europea nel Piano europeo per l'edilizia abitativa accessibile dello scorso 16 dicembre 2025 – COM(2025) 1025. In particolare, nell'ambito di tale Piano, la Commissione europea ha indicato un approccio organico ed equilibrato a livello UE volto a fronteggiare la crescente crisi abitativa, valorizzando i benefici degli affitti brevi quali l'aumento della scelta per i consumatori, l'integrazione con l'offerta ricettiva tradizionale, il sostegno ai redditi dei proprietari, l'incentivo alla riqualificazione del patrimonio edilizio e il contributo all'economia locale e all'occupazione legata al turismo. In sintesi, la regolazione degli affitti brevi viene concepita come parte integrante e complementare della strategia abitativa europea: uno strumento complementare all'aumento dell'offerta di alloggi, alla riqualificazione del patrimonio esistente e alla lotta alla speculazione immobiliare, capace di conciliare gli interessi economici dei proprietari e del settore turistico con il diritto all'abitare e la sostenibilità sociale delle città.

4. IMPLEMENTAZIONE DI MISURE ECONOMICHE A FAVORE DEL SETTORE

Il Ministero, in linea con le politiche di aiuto al settore turistico definite nel Piano Strategico del Turismo, sostiene linee di finanziamento specifiche per incentivare i progetti sul territorio.

In tale ambito, si inserisce la linea d'azione prevista per il riparto delle risorse del Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT) in sinergia con le Regioni e Province autonome (art. 1, comma 368, Legge n. 234/2021), che intende razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di rilancio produttivo ed occupazionale, in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza nonché con quanto previsto all'interno dello schema di Accordo per la coesione per la programmazione 2021 – 2027, in particolare per le aree interne e le isole minori.

L'obiettivo sarà realizzato anche con le risorse destinate ai cammini, alle città creative, ai piccoli Comuni e alle isole minori, ai siti patrimonio UNESCO, alle innovative *startup* del settore o alle imprese del settore turistico site nei territori montani, compresi gli impianti di risalita e di innevamento artificiale, che rientrano, tra le altre, in quelle misure che il

Ministero ha già avviato come strumento di crescita strutturale per il rilancio delle attività imprenditoriali e la valorizzazione dell'offerta turistica.

In attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 502 e seguenti, della legge n. 207/2024, si prevede una misura di sostegno e crescita del settore, che ben si integra con quelle poste in essere da alcune regioni, volta alla concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati, per lo sviluppo dell'offerta turistica nel territorio nazionale, sia attraverso la maggiore sostenibilità ed efficientamento energetico delle imprese sia attraverso il sostegno della filiera del turismo.

Il Fondo per i Cammini religiosi è indirizzato al miglioramento della fruibilità dei percorsi e alla valorizzazione degli immobili pubblici presenti lungo i cammini.

Con l'utilizzo delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), si intendono rafforzare anche le azioni di sostegno al settore turistico e alla sua transizione digitale, in modo particolare con progetti in tema di sostenibilità, innovazione e digitalizzazione dei sistemi.

Il 2026 è l'anno del completamento dei progetti d'investimento della Missione 1, Componente C3 "Turismo e Cultura" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che costituiscono una fondamentale strategia di sostegno e rilancio del settore, con l'obiettivo di incentivare la competitività delle imprese e promuovere l'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, sull'innovazione e sulla digitalizzazione dei servizi.

Le misure comprendono il miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi collegati, la realizzazione di investimenti pubblici per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico, il sostegno al credito per il comparto turistico e incentivi fiscali a favore delle piccole e medie imprese del settore. Il Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche e il progetto *Caput Mundi – New generation EU per i grandi eventi turistici* sono i progetti d'investimento in corso di finalizzazione da parte del Dicastero.

Le imprese del settore turistico continueranno ad essere sostenute con una pluralità di interventi finalizzati a rafforzarne la competitività con contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, in particolare nell'ambito del fondo tematico gestito dalla Banca europea per gli investimenti.

Nel giugno 2026 è prevista la finalizzazione della misura "*Caput Mundi*", volta alla valorizzazione del patrimonio archeologico, culturale e turistico di Roma, con percorsi

integrati di fruizione capaci di aggiungere nuovi itinerari a quelli già noti, estendendoli anche alle aree periferiche della città.

In merito, poi, al *Tourism Digital Hub*, misura PNRR completata al 31 dicembre 2025, si prevede, in aggiunta ai servizi già sviluppati a sostegno delle imprese del settore, di portare a regime l'interoperabilità con piattaforme di *partner* in possesso di contenuti ed esperienze, con l'obiettivo di aggregare e valorizzare l'offerta turistica attraverso strumenti di *data analytics* e di intelligenza artificiale, creando un unico ecosistema digitale del turismo, che possa valorizzare la ricca e variegata offerta del settore.

* * *

Si sottolinea che la programmazione delle misure economiche è un'attività dinamica, in evoluzione continua e, pertanto, sarà meglio dettagliata nell'ambito dei successivi atti programmatori del Ministero.

5. EFFICACIA DELL'AZIONE DEL MINISTERO

Il Dicastero intende proseguire il completamento delle procedure di reclutamento avviate, in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche e digitali, anche in materia di analisi e valutazione della spesa.

In continuità con le azioni già intraprese, il Ministero intende realizzare un'ulteriore pianificazione del fabbisogno di personale, al fine di garantire la piena valorizzazione del capitale umano.

Le attività si svolgono secondo criteri di semplificazione e digitalizzazione, con l'obiettivo di ampliare e consolidare il catalogo dei profili professionali, inclusi quelli afferenti alle Elevate Professionalità (EP), e di armonizzare le informazioni validate nelle banche dati del personale, a supporto dei processi decisionali e operativi.

L'Amministrazione prosegue il percorso di innovazione dei processi organizzativi e di digitalizzazione delle procedure amministrative, garantendo il presidio della trasparenza, delle misure di anticorruzione e la tempestività dei pagamenti, anche attraverso l'impiego di piattaforme digitali avanzate e soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, al fine di rendere più efficiente l'azione amministrativa, potenziare le attività di controllo e ridurre gli oneri di *compliance* per cittadini e imprese. È inoltre previsto il potenziamento del sito web istituzionale, con particolare attenzione all'accessibilità.

Parallelamente, si intende rafforzare il sistema di sviluppo delle risorse umane attraverso la progettazione di percorsi formativi specifici, calibrati sulle esigenze delle

diverse famiglie professionali. Tali percorsi mirano al consolidamento e all'evoluzione delle competenze tecniche, trasversali e digitali, nonché all'integrazione dei neoassunti mediante iniziative di *onboarding* strutturate.

In tale contesto, i programmi formativi, i percorsi di carriera e gli strumenti di valorizzazione delle performance individuali e organizzative sono integrati nel sistema di misurazione e valutazione della performance, in corso di aggiornamento.

Particolare attenzione è rivolta all'adozione di modelli formativi orientati all'utilizzo delle tecnologie emergenti, allo sviluppo delle capacità abilitanti e delle *soft skills*, con una specifica attenzione alle attitudini delle nuove generazioni.

Le politiche di benessere organizzativo e inclusione intendono promuovere la centralità della persona, la parità di genere, la tutela della genitorialità e delle situazioni di fragilità, nonché la valorizzazione delle diversità. A tal fine, saranno potenziate le attività di monitoraggio degli strumenti di flessibilità lavorativa e intensificate le campagne di sensibilizzazione, interne ed esterne.

Per una efficace azione amministrativa si rende necessario un rafforzamento delle attività di comunicazione. Si prevedono nuovi interventi di comunicazione integrata finalizzati al consolidamento dell'immagine dell'Italia quale destinazione turistica attrattiva, sostenibile e competitiva sui mercati nazionali e internazionali, tramite la realizzazione di campagne promozionali multicanale.

L'efficacia dell'azione del Ministero è attuata anche tramite il supporto degli enti controllati. La società "ENIT S.p.A." è stata costituita con la finalità di fornire supporto al Ministero del turismo per le attività attinenti alla propria missione istituzionale e, in particolare, per la promozione dell'offerta turistica nazionale, il potenziamento dell'attrattività del *brand* "Italia" su scala internazionale e il sostegno alle imprese turistiche italiane nel contesto competitivo.

Il Club Alpino Italiano (CAI) e il Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane (CONAGAI) supportano il Dicastero per la promozione della conoscenza e della diffusione, anche in ambito internazionale, del turismo montano.

Continuerà, inoltre, ad essere profuso il massimo impegno per ottimizzare le spese di funzionamento e migliorare l'efficienza organizzativa, anche attraverso iniziative atte a garantire il coinvolgimento degli *stakeholder* che afferiscono e partecipano alle attività del Ministero.

Roma, 30 dicembre 2025

Sen. Daniela Garnero Santanchè